

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della prima domenica di Avvento ambrosiano.	VENERDÌ 23 NOVEMBRE Ore 9.30, Venegono Inferiore (Va) - Seminario via Pio XI, 2 - Incontro con il clero della Zona pastorale II.
MARTEDÌ 20 NOVEMBRE Ore 10, Seveso (Mb) - Seminario S. Pietro (via S. Carlo, 2) - Consiglio presbiterale diocesano.	SABATO 24 NOVEMBRE Città del Vaticano - Partecipazione al Concistoro per la creazione di 6 nuovi Cardinali.
MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE Ore 8, Milano - Duomo (Cappella feriale) - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 1970 (in suffragio di don Giacomo Tantarini). Ore 10, Milano - Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2) - Consiglio episcopale milanese.	DOMENICA 25 NOVEMBRE Ore 11, Milano - Veneranda Biblioteca ambrosiana (piazza Pio XI, 2) - Cerimonia di assegnazione del Premio Sant'Agostino per il dialogo interreligioso del Mediterraneo. Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della seconda domenica di Avvento.

storia della fede nella Chiesa di Milano

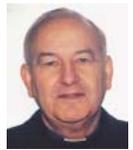
Un cristiano impegnato, Gabrio Piola (1794-1850)

«Posso sperare che ella non vada in collera se aggiungo un'altra cosa? Non le ho ancora detto tutto, ed aspettavo a dirlo un po' alla volta e giacché adesso mi si offre l'occasione, dico anche questo. Le pare che sia una bella cosa che dei giovani pigliano i loro appuntamenti di passaggio e di spazio all'oratorio come potrebbe farsi in un caffè e vanno e vengono in tempo delle sacre funzioni? Le pare che stia bene che i giovani prendano in giro i più grandi? Lo so, in tutto questo non c'è niente di grave; e anch'io, quando alla loro età ero studente a Pavia, facevo forse di più coi professori. Ma vi era un brav'uomo che mi ammoniva e a quelle ammonizioni io non mi offendevo. Adesso tocca a me dar qualche avviso ai giovani». Così scriveva ad un educatore dell'Oratorio di San Vittore in Milano Gabrio Piola, cui oggi è dedicata una fermata della Linea Verde della Metropolitana Milanese. Scienziato famoso, rifiutò la cattedra di matematica e fisica presso l'Università di Pavia, preferendo rimanere a Milano anche - certo non solo - perché non volle abbandonare l'incarico che gli era caro, quello di *Profeta dell'Oratorio*. Come ci testimonia la lettera, egli vi metteva lo stesso impegno che profondeva nella formazione dei suoi discepoli, tra cui Francesco Brioschi, il fondatore del Politecnico di Milano. Anche ai suoi studenti scriveva lettere dense: «Che tu ritrovi nelle matematiche riposo e gioia della mente, io lo credo ben volentieri, e lo so bene, e così deve essere, perché, essendo il loro fondamento la verità, il loro progresso e nella verità, il loro oggetto è sempre la verità, e pertanto non possono fare a meno di consolare uno spirito pensante e attivo, che per natura è continuamente alla ricerca del vero. Non avrai al-



lora discaro quanto sto per aggiungere, conoscendo bene il tuo animo. Abbiamo un tesoro ben più prezioso d'ogni umana sapienza, un tesoro che non si perde per malattie o per morte, ma che può esserci disgraziatamente rapito, se non vogliamo attenti, intendo la Fede. Sono ben lontano dal credere - come si fa ai giorni nostri - che lo studio delle matematiche possa nuocere alla Fede; mi parrebbe di fare un gran torto ad una scienza figlia della ragione, se la credessi in guerra contro Colui che vibrò nell'umana mente quel lampo del Suo volto divino; e farei un gran torto anche alla Fede, che non teme mai l'esame di un retto filosofo, in cui tacciono le passioni». Erano così - e solo per cenni - i laici credenti dell'Ottocento, contenti di credere, e di darne concreta testimonianza.

ricordo



Don Gianni Camporelli

L'8 novembre è morto don Gianni Camporelli, residente nella parrocchia S. Pio V e S. Maria di Calvaire a Milano. Era nato a Milano il 6-4-1929.

E' il momento non solo di aggiornare strumenti, sussidi o tecniche ma anche di dare forma nuova, sempre nella fedeltà all'immenso patrimonio che abbiamo ricevuto, alla coscienza credente delle comunità

Una catechesi più viva per trasmettere la fede

DI ANTONIO COSTABILE *

La tradizione cristiana ha saputo tradurre il messaggio evangelico e introdurre ad esso con modalità diverse nell'arco della storia della Chiesa. Gli stessi Vangeli sono il frutto di un annuncio, di catechesi, di una molteplicità di forme di comunicazioni che vengono dalla stessa predicazione e testimonianza di vita di Gesù e dalle prime comunità cristiane. La Parola di Dio e la sintesi della fede nel Credo, nei Comandamenti, nel Padre nostro hanno suscitato la fede di generazioni di cristiani, hanno accompagnato il cammino credente nei secoli. Abbiamo quindi un patrimonio di fede immenso, di una ricchezza inesauribile che ancora oggi siamo chiamati a consegnare alle nuove generazioni. Dobbiamo evitare di estendere la catechesi a tutta l'azione pastorale di ogni comunità cristiana, dall'altra parte siamo consapevoli che la catechesi attraverso ogni itinerario di introduzione alla vita cristiana e di formazione permanente dei cristiani adulti. E' il pane di cui nutrirsi insieme al sacramento per alimentare la propria fede, la fede di ogni comunità, della Chiesa stessa. Sempre più la Chiesa dal Concilio Vaticano II sta comprendendo il suo compito nel mondo di annunciare il Vangelo di Gesù Cristo. Il recente Sinodo dei Vescovi in questo Anno della fede è l'ultimo e significativo momento di una riflessione e di un rinnovamento in atto. Il titolo del nostro articolo un po' provocatorio ci sollecita con tutta la Chiesa a rinnovare prima ancora che i *catechismi*, strumenti per l'annuncio e la trasmissione della fede, la *catechesi*, la forma stessa con la

Un percorso che inizia

Catechisti in dialogo? sarà questo il filo rosso di una nuova attenzione alla realtà dei catechisti, così ricca e articolata su tutto il territorio diocesano. Da questa settimana su *Milano Sette* sarà pubblicato un articolo-riflessione su argomenti legati all'educazione cristiana dei più piccoli. È un'occasione significativa di formazione permanente, dopo la partecipazione alla Quattro giorni catechisti a livello diocesano e alle tante scuole dedicate presenti in diverse comunità parrocchiali. Tuttavia la sfida è quella di allargare l'interesse e l'attenzione a tutti i lettori di *Milano Sette*, che potranno così approfondire temi e questioni che in ultima istanza interessano ogni cristiano, che vuole essere pienamente consapevole della propria fede.



Un momento di animazione con i bambini più piccoli in una parrocchia milanese

quale la comunità cristiana annuncia la Buona Notizia e traacciando itinerari di accoglienza, introduzione e accompagnamento nella vita cristiana. È pur vero che prima ancora dei catechisti e della catechesi, ci sono i catechisti, o meglio la comunità cristiana che trasmette la fede mentre al momento che vive della fede stessa. Comprendiamo allora che ci è chiesta una grande conversione non solo per aggiornare strumenti, sussidi o tecniche da essi

indicati per la trasmissione della fede. Si tratta di dare forma nuova, sempre nella fedeltà all'immenso patrimonio che abbiamo ricevuto, alla coscienza credente delle nostre comunità perché siano luoghi vitali di esperienze condivise di fede, di speranza, di carità. La catechesi allora non è un compito delegato ad alcuni (preti, catechisti, educatori...), ma responsabilità di tutta la comunità che annuncia mentre testimonia e accompagna un

cammino credente. Diversi versi abbiamo già citato per declinare questo pensiero: accogliere, introdurre, iniziare, accompagnare, condividere, testimoniare. Ciascuno di essi mette in evidenza caratteristiche diverse e complementari tra loro di ciò che chiamiamo genericamente catechesi. È difficile definire perché si rischia di ridurre, di sminuire. La pluralità dei verbi possibili per alludere e indicativamente descrivere la catechesi rende interessante e

quasi affascinante un percorso di riflessione che con ogni avvio su *Milano Sette*, perché quanto più si prova a riflettere tanto più ci si rende conto in questo campo di essere dentro una miniera inesauribile dalla quale estrarre tesori antichi e nuovi. Con diverse piste di riflessione, quindi, offriamo per ogni domenica una serie di spunti inerenti la catechesi e molti temi e argomenti ad essa correlati.

* responsabile del Servizio per la Catechesi

martedì 20

Consiglio presbiterale sull'iniziazione cristiana

La IX sessione del Consiglio presbiterale diocesano si terrà presso il Seminario di Seveso martedì 20 novembre dalle ore 10 alle 17. L'incontro, presieduto dall'Arcivescovo, sarà sul tema dell'iniziazione cristiana. Dopo l'introduzione ai lavori da parte del Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, monsignor Pierantonio Tremolada, si aprirà la discussione, in generale sulle proposte per attuare le indicazioni riguardanti l'iniziazione cristiana e in particolare su alcune questioni ancora aperte. L'ordine di celebrazione dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia; l'accompagnamento nella fede per i ragazzi delle medie; la figura del padrino/madrina della Cresima. La Diocesi di Milano sta vivendo un momento particolarmente importante e delicato per quanto riguarda l'iniziazione cristiana. Da circa nove anni è in corso un profondo ripensamento, che ha dato vita anche ad una sperimentazione. Il cardinale Angelo Scola ha avuto modo recente di qualificare l'iniziazione cristiana come «l'introduzione e l'accompagnamento all'incontro personale con Cristo nella comunità cristiana». Durante il Consiglio presbiterale, l'Arcivescovo terrà un intervento anche sul recente Sinodo dei Vescovi.

venerdì 23

Incontro del clero della Zona II

I presbiteri, i religiosi, i diaconi in questi mesi si incontrano con l'Arcivescovo per riflettere insieme sulla lettera pastorale «Alla scoperta del Dio vicino» in particolare sul tema «La fede dei ministri ordinati e le sue tentazioni». Il primo appuntamento è stato tenuto il 7 novembre al Collegio San Carlo per la città di Milano (Zona pastorale I). Il prossimo incontro del cardinale Angelo Scola con il clero è in programma venerdì 23 novembre, alle ore 9.30, al Seminario di Venegono per la Zona pastorale II (Varese).

mercoledì 21

Claustrali, giornata di preghiera

In occasione della giornata mondiale di preghiera per i claustrali, mercoledì 21 novembre sono in programma celebrazioni nelle Zone pastorali della Diocesi, presso alcuni monasteri. A Milano alle ore 17 al monastero delle Agostiniane in via Ponzio 46 presiederà la celebrazione don Giambattista Biffi. A Monza alle 17 presso le Suore Sacramentine (via Santa Maddalena, 2) preghiera con monsignor Ambrogio Plantanida, Vicario episcopale per la Vita consacrata. Il programma completo delle celebrazioni è su www.chiesadimilano.it

Convegno per organisti e direttori di coro

Poco più di un anno fa a Zurigo, si è tenuto un Simposio internazionale organistico promosso dall'associazione Orgel 2011. All'importante appuntamento internazionale - rivolto a tutti coloro che in Europa, specie nel mondo della cultura, della Chiesa e della politica, si occupano di musica d'organo, di arte organaria, di tutela del patrimonio, di eventi musicali - la Chiesa di Milano ha partecipato per tramite del Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra (Piams). I lavori si sono conclusi con una risoluzione - redatta da un gruppo di esperti e approvata dall'Assemblea plenaria del Simposio -, nella quale viene sollecitata una maggiore at-

tenzione da parte di specialisti e operatori di settore, come anche delle istituzioni civili ed ecclesiali, per la conservazione e il sostegno ai valori culturali di cui l'organo a canne è l'espressione. L'XI convegno diocesano per organisti e direttori di coro - che, promosso dal Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi di Milano in collaborazione con il Piams, avrà luogo sabato 24 novembre presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica del S. Cuore (largo Gemelli 1 a Milano) - intende essere l'occasione in cui far ulteriormente risuonare le autorevoli conclusioni dei lavori del Simposio, e aprire nuove prospettive di sviluppo sotto il profilo della formazione or-

ganistica e organaria, ad ampio spettro, senza dimenticare le esigenze del servizio organistico alle realtà ecclesiali di base. Ai lavori sono stati invitati, tra gli altri, gli assessori alla cultura della Regione Lombardia, delle Province e dei Comuni sede di provincia presenti nel territorio della Diocesi di Milano. Il convegno sarà preceduto, venerdì 23 novembre, alle ore 21, presso la chiesa di S. Angelo (piazza S. Angelo, 2 - Milano) dall'evento «Luci d'organo. Percorsi nella musica organistica per la liturgia ambrosiana». Per informazioni e iscrizioni: Piams (tel. 02.89406400; events@unipiampiams.org).

Sacristi a Cernusco

Mercoledì 21 novembre i sacristi della Diocesi si trovano per il ritiro di Avvento presso il santuario di Maria Addolorata a Cernusco sul Naviglio. Detterà la meditazione l'Assistente diocesano monsignor Giovanni Balconi. Verrà dato ampio spazio alla riflessione personale, al silenzio, all'adorazione eucaristica e alla possibilità del sacramento della Riconciliazione. Dopo il pranzo è convocata l'annuale assemblea ordinaria dei soci dell'Unione dei sacristi con le relazioni del presidente, del segretario e del tesoriere. È necessario telefonare per organizzare e preparare il pranzo.

I cipressi di Villa Sacro Cuore indicano il Cielo

Mi sono fermato a guardare, con calma nel cuore, uno dei tanti cipressi che sono nel parco. Nel giardino che in autunno dignitosamente si spoglia, il cipresso è un «sempre verde»: per me diventa subito immagine di una vita che continua «sempre viva». Forse è per questo che i cipressi sono sempre presenti nei cimiteri: con la loro corporatura verticale e affusolata, sono come dita puntate verso il cielo, che è il giardino eternamente verde e fiorito dove c'è solo e sempre vita. In Villa Sacro Cuore a Triuggio ci sono tantissimi cipressi: ricordo particolarmente i dodici che, nel mezzo della «via del silenzio», fanno corona attorno a un bel marmo bianco di Carrara che rappresenta il Sacro Cuore di Gesù, patrono incontrastato della casa diocesana di spiritualità a Lui dedicata. Vedere i cipressi dritti e sempre verdi è sentirsi stimolati a vivere una vita positiva e tesa verso l'alto: la vita va oltre la morte dell'autunno e i cipressi ci invitano a continuare a sperare. Il cipresso vive a lungo, ogni giorno conquista un po' di cielo azzurro e per crescere ha bisogno del caldo del sole e della umidità regalata dalla terra. Fossi io un cipresso con poche pretese e proteso verso l'infinito: voglio anch'io essere un verde indicatore del Cielo! Il cipresso produce anche le pigne e il suo legno è compatto, omogeneo e aromatico, resistente anche ai tarli, quindi è adatto per mobili, serramenti e sculture. Ancora di più: dalle foglie e dai semi si possono ottenere prodotti terapeutici: il cipresso, mentre indica il Cielo aiuta gli abitanti della terra.

Don Luigi Bandera

Catecumeni in ritiro

Sabato 24 novembre, dalle ore 15 alle 18, è in programma un ritiro per catecumeni del I e del II anno. Giovani e adulti che hanno avviato da poco il catecumenato o che stanno compiendo l'anno conclusivo del cammino di preparazione al Battesimo sono attesi presso la parrocchia S. Maria Assunta in Certosa - (via Garignano 28 a Milano). Per informazioni: Servizio per il Catecumenato (tel. 02.8556227; catecumenato@diocesimilano.it). Iniziativa analoga, per i soli catecumeni al II anno di cammino, è in programma domenica 25 novembre presso la parrocchia di Belforte (via Calatimi, 30 - Varese).